



Il metropolita Hilarion: I cristiani in Europa iniziano a sentirsi una minoranza discriminata

"Per tanti anni la leadership dei paesi europei ha combattuto contro la cosiddetta islamofobia e l'antisemitismo, dimenticando che da molto tempo in Europa esiste un fenomeno come la cristianofobia e che la tacitazione della tradizione cristiana, l'ignoranza dei simboli cristiani sono fenomeni che ora devono essere costantemente affrontati dai cittadini dell'Unione Europea", ha osservato il metropolita Hilarion di Volokolamsk, Presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, commentando il caso riportato dai media, quando un bambino in Svezia è stato costretto a togliersi la croce durante un servizio fotografico a scuola sotto la pressione del fotografo, perché, come è stato detto, la presenza di un simbolo religioso sul petto avrebbe potuto "offendere gli altri scolari".

Secondo la testimonianza di Sua Eminenza, l'incidente avvenuto in Svezia non è un caso isolato. "Questo sta diventando quasi la tendenza dominante nell'Europa di oggi", ha affermato il Presidente del DECR. "Cioè, l'Europa rinuncia deliberatamente alle sue radici cristiane, nasconde deliberatamente il suo passato e presente cristiano, e ormai i cristiani in Europa iniziano a sentirsi una minoranza discriminata, mentre sono ancora quantitativamente la maggioranza".

Un esempio eloquente che illustra la situazione attuale è stato il progetto della Costituzione europea, che si è cercato di scrivere, senza successo, all'inizio degli anni 2000. Il metropolita Hilarion ha osservato: "La bozza pubblicata allora diceva che l'Europa è l'erede della tradizione greco-romana, ma non è stata menzionata nemmeno una sola volta la parola cristianesimo. Questo, ovviamente, ha causato molta indignazione tra i cristiani di tutta Europa, perché il cristianesimo è parte integrante dell'identità europea. Basta venire in qualsiasi città d'Europa per vedere la sua architettura, per vedere quante chiese cristiane ci sono e per capire quale significato ha e ha avuto il cristianesimo in passato per il continente europeo".

"Pertanto, quando sentiamo che un crocifisso viene rimosso dalle scuole e dagli auditorium, che uno scolaro è costretto a togliersi la croce per non offendere i musulmani (anche se c'è da chiedersi perché dovrebbero essere scioccati dal fatto che lui, da cristiano, indossi una croce?). Tutto questo mi ricorda il nostro passato ancora relativamente recente, quando gli insegnanti strappavano le croci agli scolari, perché nel nostro paese prevalevano l'ideologia e la propaganda atea", ha sottolineato il metropolita Hilarion di Volokolamsk.

"Spero davvero che l'Europa non scivoli in una situazione del genere e non ripeta gli errori, per i quali

abbiamo pagato a caro prezzo", ha concluso Sua Eminenza.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/61077/>